

efficacissimo e già da più anni per l'intera provincia adottato dal Governo.

Sostenuto con ben tenue spesa esso mette in grado il Commissario di soddisfare a qualsiasi domanda di vaccino che gli venga dalla provincia e dal di fuori di essa, assicura l'umore vaccinico puro da ogni principio infezionale, ed è di una tale energia da confonderlo col vero *coupox* spontaneo primitivo: vale perciò ad acquetare i timori di coloro, che credono alla degenerazione del vaccino umanizzato.

Un istituto per la propagazione e la conservazione del vaccino in Piemonte era stato fondato sin dal 1819 da Re Vittorio Emanuele I.

Molto tempo prima il vaccino erasi già introdotto in Piemonte, per opera massimamente del Prof. Michele Buniva. Monsignor Giacinto della Torre in quel tempo (addì 26 luglio 1806) indirizzava una bellissima lettera ai Parrochi della Diocesi per eccitarli ad esortare le popolazioni ad accogliere il beneficio del vaccino.

